

# Parrocchia *di* **LOREGGIA** *Vita Parrocchiale*

Bollettino Parrocchiale 2017  
**Luglio/Agosto/Settem.**



3° anno X - Luglio-Settembre 2017 - "Poste Italiane S.p.a. - Spedizione in abbonamento Postale D.L. 353/2004 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 2, CNS, PADOVA CMP"



per qualsiasi informazione  
sulla tua parrocchia visita il sito:

[www.parrocchiadiloreggia.it](http://www.parrocchiadiloreggia.it)



# Parrocchia di **LOREGGIA** *Vita Parrocchiale*

LOREGGIA - Vita Parrocchiale  
Nuova serie - Anno X - n° 3  
Luglio/Settembre 2017

PERIODICO BIMESTRALE DELLA COMUNITÀ  
CRISTIANA DI LOREGGIA

Piazza Baratella, 15 - Tel. 049.5790369  
35010 Loreggia (PD) Italy  
conto corrente postale 38896346

DIRETTORE:

D. GIUSEPPE LEONE CECCHETTO

DIRETTORE RESPONSABILE

D. LINO CUSINATO

**Proprietario Editore:**

don. Giuseppe Leone Cecchetto della  
Parrocchia della Purificazione della B.V.  
Maria in Loreggia

STAMPA: Grafiche TP - Loreggia

GRUPPO DI REDAZIONE:

D. Leone Cecchetto - Giovanni Berti  
Paolo Tonin - Silvano Fantinato

**Hanno collaborato:**

i parrochiani e i rappresentanti dei vari  
gruppi parrocchiali

**Autorizzazione del tribunale di Padova  
n. 215 del 04.02.2008**

Il presente numero è andato in stampa il  
giorno 13/07/2017

## in questo numero

### Primo Piano

- Accordi di Parigi... pg. 4

### In Parrocchia

- La nostra comunità ideale pg. 6
- I discepoli di Emmaus pg. 7
- La coroncina del rosario pg. 9
- Prima confessione pg. 10
- Ritiro Prima Comunione pg. 12
- Stimolare i ragazzi alla carità pg. 13
- La Prima Comunione vissuta.... pg. 14
- Pellegrinaggio a Chiampo pg. 17
- Classe seconda media pg. 18
- Grest 2017 pg. 22
- Festa fine anno scuola materna pg. 24
- La Caritas a Loreggia pg. 26
- Lettera al comitato del Pra pg. 26
- Processione del Corpus Domini pg. 27
- La chiesa di Mae Sai.. pg. 27

### Programma Parrocchiale

- Programma Religioso pg.29
- Programma Parrocchiale pg.31

### Parrocchia e dintorni

- AVIS e AIDO pg.32

### Loreggia Missionaria

- Loreggia Missionaria pg.33

### Anagrafe parrocchiale

- Battesimi e Matrimoni pg.37

### Sono tornati alla casa del Padre

- I defunti pg.38
- Anniversari pg.40
- Pagina dell'emigrato pg.41

Nota di redazione: per la composizione della nostra rivista utilizziamo i contributi provenienti da varie fonti e fatti pervenire alla nostra redazione. Ci riserviamo il diritto di intervenire per eventuali scelte e adattamenti, dovuti sia a motivi di spazio a disposizione, sia di sintonia con lo stile e l'orientamento cristiano di questa rivista parrocchiale.

Chi volesse scrivere (max 300 parole) o ricordare un familiare defunto (max 115 parole + foto) può inviare il testo a: [lorbollettino@gmail.com](mailto:lorbollettino@gmail.com)



# Un cammino di accoglienza

Stiamo facendo un passo importante: vogliamo aderire all'iniziativa lanciata dalla Caritas diocesana *“Un rifugiato a casa mia”*, in modo da accogliere in parrocchia due (al massimo tre) rifugiati, ospitandoli in un appartamento per un periodo limitato e aiutandoli, per quanto possibile, ad inserirsi in un lavoro.

## Perché questa scelta?

Nel periodo che stiamo attraversando, una scelta del genere non sembra la più indovinata. Stanno aumentando infatti gli sbarchi (mai tanti come quest'anno!) e ci si rende conto sempre meglio che il problema degli immigrati non può essere risolto dalla “buona volontà” di qualcuno o da iniziative “private”. Sempre più ci si rende conto che si tratta di un problema enorme: non basta nemmeno l'Italia a risolverlo e solo la comunità europea con serie regolamentazioni condivise potrebbe dare una svolta.

Abbiamo l'impressione che si tratti di un'invasione, tanto più che questi immigrati provengono da culture e religioni talmente distanti dalle nostre, da diventare motivo di conflitto. Come non preoccuparsi di fronte ai focolai di terrorismo, come non nutrire sentimenti di paura o di ostilità?

Di fronte alla crescente presenza di immigrati, anche nei nostri ambienti cresce il numero di chi pensa che sarebbe meglio preoccuparsi di mettere barriere, più che preoccuparsi dell'accoglienza. Insieme alla consapevolezza di non poter risolvere il problema, cresce un atteggiamento di paura o, in ogni caso, di rifiuto o di rimozione dello stesso problema. Nemmeno i morti affogati nel Mediterraneo fanno più notizia, perché la gente ormai non vuol più sentirne parlare!

Non sarebbe meglio, anche per noi, ignorare il problema, anche perché è irrisolvibile per il contributo che possiamo dare? Che cosa cambia l'ospitalità temporanea di due-tre rifugiati? Addirittura non ci compliciamo la vita, tenendo presente che un'ospitalità del genere porta a privilegiare alcuni e a trascurarne altri, magari più vicini a noi?

## Perché allora?

Oggi sembra che chi si impegna sul fronte dell'accoglienza sia spinto da interessi ben più bassi degli ideali nobili di cui si ammanta: il denaro. Oppure che vi siano persone spinte da un

idealismo talmente ingenuo da non accorgersi di venire a loro volta strumentalizzate. E noi perché lo facciamo? Non ci accorgiamo che stiamo aiutando un nemico, l'islam, che anche in questo modo persegue la distruzione del cristianesimo? Non possiamo, almeno qui, allargarci troppo, ma dobbiamo ricordarcelo in modo che resti un punto fermo nel nostro modo di ragionare e di considerare le cose: ogni cristiano sa che c'è una parabola importante nel vangelo: la parabola del buon samaritano. È la parabola della misericordia che si fa accoglienza e aiuto, la parabola che ci ricorda che una dimensione imprescindibile della relazione con il prossimo è la compassione. È solo una pagina, questa, ma ce ne sono tante altre... E un cristiano sa che questo non vuol dire essere ingenui; vuol dire che non possiamo dirci cristiani e ignorare le parole di Gesù quando ci fa comodo.

Già da solo questo riferimento è decisivo. Ma accenniamo anche ad un altro, che non possiamo dimenticare, noi di Loredgia o dei nostri paesi del Veneto: appena 50/60 anni fa “noi” siamo passati attraverso esperienze simili ...e tanti, tanti sono emigrati per non patire la fame, sperando nell'accoglienza degli altri.

Nessuno ci impone questa scelta e avremmo anche dei motivi per giustificarci: tanto più che in banca abbiamo ancora i conti in rosso e abbiamo debiti aperti con le famiglie che in questi anni ci hanno fatto dei prestiti gratuiti per affrontare le spese.

Ma non possiamo e non vogliamo dimenticare che la strada dell'accoglienza, gestita in modo sapiente (non basta dire: “aiutiamoli a casa loro”, senza essere disposti a nessun sacrificio!), è l'unica strada che apre ad un futuro di convivenza civile pacifica. Senza lasciarci prendere da paure e da emotività che non si confrontano con la realtà.

## Come? Quando?

Avremo occasione di approfondire e di chiarire questo argomento. È necessario farlo perché non dev'essere una realtà gestita da alcuni pochi; vorremmo che fosse davvero un cammino che coinvolge tutti, o almeno tutti quelli che accettano di camminare. Un percorso fatto in modo umile, consapevole dei propri limiti, ma consapevole anche che si tratta di un cammino che segna la storia del nostro tempo.

d. Leone

# Accordi di Parigi. Gli USA escono. (Forse no)

Da quando il 1 giugno scorso il presidente Trump ha dichiarato che l'America ha intenzione di voler uscire dall'accordo di Parigi sul clima, nei giornali nazionali e di tutto il mondo è tutto un susseguirsi di notizie pro e contro e di interpretazioni sulle reali intenzioni del presidente Trump e quindi sulla posizione dell'America riguardo all'importante problema al quale Papa Francesco ha dedicato la sua seconda enciclica, *Laudato si'*.

L'accordo di Parigi (Cop21), analogamente all'accordo di Kyoto (Cop3) sono delle conferenze nelle quali le parti, gli Stati che aderiscono all'accordo generale sul clima, definiscono degli obiettivi da raggiungere nel medio termine. Obiettivi che emergono dall'analisi dei climatologi di tutto il mondo che monitorano l'evoluzione del clima e stabiliscono limiti e diminuzioni per abbattere il livello dei gas serra, combattere l'innalzamento della temperatura, limitare i danni alla terra e all'uomo causati dallo stravolgimento del clima.

L'accordo di Parigi è stato firmato nel dicembre del 2015 e ratificato finora da 147 paesi, sui 197 rappresentati nella Convenzione quadro sui cambiamenti climatici (Unfccc) firmata a Rio de Janeiro nel 1992. Questi accordi sono firmati su

base volontaria, rappresentano quindi un impegno

preso dai singoli Stati firmatari, e non sono prescrizioni legalmente vincolanti. Certamente la durata dell'impegno è stabilita nell'accordo e l'eventuale uscita è regolata da una precisa norma dell'accordo stesso. Quello di Parigi, firmato nel 2015 prevede per l'uscita una notifica formale e un termine di tre anni. Finora non si ha notizia che l'America abbia inviato una notifica formale per l'uscita dall'accordo.

Anzi analizzando il comportamento della società americana nell'industria, nelle scelte strategiche dei singoli Stati dell'Unione, nelle strategie relative alla produzione energetica, emerge una realtà ben diversa. E comunque cambiamenti di questo genere non si modificano dall'oggi al domani e non solo in base ad una dichiarazione, seppur del presidente degli Stati Uniti d'America.

Le principali società dell'economia americana, Google, Amazon, Apple, Exxon, General Electric etc. hanno da tempo fatto scelte strategiche a favore della *green economy*,

mediante interventi nella filiera produttiva per la diminuzione di produzione di CO2, la dimi-



nuzione del consumo di suolo, il miglioramento dell'impronta ecologica.

Stati che un tempo erano identificati con l'industria del carbone sono diventati gli ambasciatori della produzione di energia basata sulle fonti alternative e pulite. È il caso del Wyoming, sorgente di ricchezza e grande forza economica del 19° secolo grazie agli enormi giacimenti di carbone, l'oro nero che sostenne lo sviluppo degli Stati Uniti per oltre un secolo. Dopo la chiusura delle miniere dovuta non ad accordi sul clima ma al fatto che il gas naturale era abbondante e il suo costo notevolmente inferiore a quello del carbone, la fonte di economia di quel paese è passata dalla terra all'aria e oggi il Wyoming è il più grande produttore di energia eolica degli Stati Uniti con la quale fornisce gli Stati della West Coast (California, Oregon, Washington State).

Lo Stato della California che come PIL (prodotto interno lordo) occupa la sesta posizione nella graduatoria mondiale si è dato degli obiettivi a favore della *green economy* all'avanguardia nel mondo e che saranno realizzati nonostante quanto viene proclamato a Washington. Entro il 2020 il 33% dell'energia consumata dovrà provenire da fonti energetiche pulite (vento, sole) ed entro il 2030 la percentuale dovrà salire al 50%. La California non è autonoma nella produzione dell'energia pulita necessaria a raggiungere gli obiettivi prefissati ma si avvale delle forniture provenienti dallo Wyoming, dal Montana, dall'Idaho, altri Stati



che da tempo hanno fatto scelte chiare e precise. Senza dimenticare che il settore delle fonti energetiche alternative è un bacino enorme di nuovi posti di lavoro e gode, giustamente, di leggi di favore sulle tasse e sugli oneri sociali.

Allora quali sono le motivazioni che spingono il presidente Trump ad acclamare ai quattro venti l'uscita dell'America dagli accordi di Parigi sul clima?

Sono diverse ma le più importanti sono due ed entrambe hanno a che fare con la sfera politica del presidente Trump.

La prima di carattere elettorale: un messaggio agli elettori per ribadire quanto aveva promesso in campagna elettorale, contando sul fatto che raramente gli elettori, non solo in America, verificano che quanto viene loro promesso venga anche fatto.

La seconda: una avversione viscerale verso il precedente presidente Obama contro gli impegni da questi sottoscritti a nome dell'America, facendo credere di voler annullare quanto è stato fatto dalla precedente amministrazione.

La decisione di Trump sembrerebbe quindi puramente simbolica. Ma di sicuro crea irritazione e disappunto tra i partner europei e anche nelle istituzioni americane per i ritardi che si potranno manifestare nel prosieguo dei lavori contro il grave e preoccupante problema del cambiamento climatico.

**Paolo Tonin**

# LA NOSTRA COMUNITÀ IDEALE

Sabato 28 aprile, giornata di sole né troppo calda né troppo fredda: ideale per una camminata. Tre baldi giovani del Clan/Fuoco hanno quindi deciso di mettersi in marcia con i loro zaini super leggeri verso Castelfranco Veneto, nonostante il disorientamento iniziale. Il cammino è iniziato con il Vangelo di Matteo e con una prima domanda su cui riflettere: "Le leggi del codice civile concordano con gli insegnamenti del Vangelo?" a questa ne sono susseguite altre 3 riguardanti il rispetto delle regole a scuola, le regole in famiglia e la Legge Scout. Giunti all'oratorio della Pieve e dopo un fresco gelato abbiamo dato inizio alle attività incentrate per una futura composizione della "Carta di Clan" (lo strumento con cui il Clan fissa degli obiettivi e i mezzi con cui realizzarli). Abbiamo quindi individuato i "pesi" che come Comunità portiamo sempre sulle spalle ... anche fisicamente! Infatti sotto lo stupore dei nostri sguardi, i nostri zaini, dapprima considerati "super leggeri" contenevano un sasso dal peso modesto. Come sono finiti dei sassi dentro ai nostri zaini? Questo rimane un mistero... sicuramente ora, dopo averli tolti, le nostre spalle ringraziano.

Alle volte portiamo pesi che ci schiacciano, e non c'è ne accorgiamo, ma una volta tolti tutto è più leggero e le cose sono più semplici nel raggiungerle. Alle volte basta condividere le proprie ricchezze, i propri valori, accantonando lo smartphone perché non ha tutte le risposte e forse alle volte è solo un peso in più. Abbiamo poi proseguito le attività individuando i punti di forza e di debolezza del nostro Clan/fuoco: non è stato facile, lo ammettiamo e le nostre poche meningi si sono spremute per bene. Verso l'imbrunire sentivamo quindi il bisogno di energia, che abbiamo ricevuto con una cena di lusso che comprendeva due primi, un secondo abbandonante, un contorno pieno di fibra ... ma soprattutto ... l'elemento immancabile: il dolce strabueno! (Grazie Desirée)

La sera abbiamo sfoggiato i nostri calzoni corti con una passeggiata nel centro di Castelfranco V.to assieme a don Davide e ci siamo poi



coricati per una nottata che è stata silenziosa solo per pochi...beati loro. (Grazie Eliseo)

La mattina seguente il sole splendeva, gli uccellini cantavano così come la nostra sveglia, e dopo una colazione abbondante ci siamo recati alla S. Messa nel duomo di Castelfranco e abbiamo concluso la nostra uscita formulando una società ideale decidendo i valori, le regole, la modalità di risoluzione delle controversie e le sanzioni per i trasgressori, riscontrando qualche

difficoltà negli ultimi due punti.

Dopo questa intensa uscita è doveroso ringraziare i Capi Desirée e Eliseo che riescono a trovare le attività adatte e a dedicare il loro tempo, al nostro numero talvolta molto ristretto di componenti Alice, Anna, Thomas e Silvia, a don Davide che riesce ad essere ovunque e l'oratorio della Pieve che ci ha ospitati! Grazie

**Silvia**

**Totem Colibrì Affidabile**

## I DISCEPOLI DI EMMAUS

Una domanda ci ha accompagnato quest'anno: Dove andavano i Discepoli di Emmaus?

Ogni autunno quando si riparte con le attività scout, dopo una meritata sosta dai "campi" estivi, non si sa come finirà l'anno. O meglio, c'è il progetto di gruppo triennale, ci sono i programmi delle branche, il programma pastorale diocesano, ma la provvidenza è la compagna più sincera nel trasformare riunione dopo riunione le varie montagne di difficoltà in sassolini da custodire gelosamente perché ogni problema superato è una conquista nella vita.

Quest'anno sabato 10 giugno 2017 alla chiusura delle attività si sono concretizzate tutte le aspettative di qualche mese prima. La Comunità Capi per metà si è rinnovata con giovani forze e una maggiore consapevolezza di chi siamo ci ha portato a concludere un bellissimo anno di attività,

molto intenso e ben speso. L'equilibrio tra formazione personale e di gruppo e le attività metodologicamente ben programmate con i ragazzi hanno dato nuova vitalità all'intero gruppo riportando a livelli alti nella formazione dello scautismo. Potenziare i capi gruppo della Comunità Capi, l'equilibrio tra giovani capi e meno giovani, la formazione dei singoli capi e di gruppo, un solido programma di catechesi, la presenza discreta in parrocchia nei servizi, il sostegno dei genitori nelle varie attività e tanta voglia di giocare dei ragazzi sono state le pietre d'angolo per costruire un anno eccezionale.

Noi scout ce la tiriamo con i moti del nostro fondatore Baden-Powell come quello che dice: "Non esiste bello o brutto tempo ma buono o cattivo equipaggiamento", nel senso che per affrontare qualsiasi avversità bisogna essere preparati. Per preparati

intendiamo una minuziosa programmazione rendendo i ragazzi, che ci sono affidati, protagonisti delle attività perché reali autori della propria maturazione personale. Questo è successo quando la squadriglia pipistrelli ha organizzato, alla chiusura, un torneo di "roverino" per tutto il gruppo scout con i genitori. Gli esploratori hanno concluso una delle attività più importanti del reparto che si chiama "Impresa", con grande soddisfazione da parte di tutti noi nel giocare assieme.

Poi è seguita la S.S. Messa celebrata dal nostro assistente Don Davide, che è sempre presente se non fisicamente in "chat" (anche la tecnologia se usate bene è utile), una mega pizzata con tutti i genitori e non poteva mancare la gara di "master chef" per la consolidata gara di torte preparate dai genitori, con tanto di giudici a 5 stelle eccezionali.

La chiusura anche se breve è stata molto bella, e la soddisfazione di un bell'anno trascorso ci ha ricaricato per la preparazione delle attività estive.

Il Branco della roccia azzurra trascorrerà le Vacanze di Branco a Melara (RO) dal 30/07 al 06/08/2017, il Reparto orizzonte a svolgerà il campo estivo a Sovramonte (BL) dal 05/08 al

14/08/2017, e il Clan/Fuoco sarà impegnato nella Route sull'alta vi n°1 delle Dolomiti, dal 08/08 al 12/08/2017.

Volevamo ringraziare Don Leone per l'ospitalità e per accogliere le nostre richieste (alle volte bizzarre), ai catechisti per la disponibilità quando le attività programmate si sovrappongono, ai collaboratori/gruppi nella pastorale come il NOI che ci aiutano nelle nostre attività e che accolgono i nostri Rover/Scolte nei servizi, ai genitori destinatari indiretti della nostra proposta educativa, ai ragazzi che accettano di mettersi in cammino e a noi capi che un grazie riempie il cuore. Grazie.

Concludiamo richiamando il tema diocesano: "I discepoli di Emmaus", perché ci sentiamo un po' come loro in cammino alla costante ricerca del Signore senza accorgerci, alle volte, che è sempre con noi nel guidarci e sostenerci in questo bellissimo servizio educativo nella nostra chiesa.

**Eliseo Guin**  
**La Comunità Capi Loreggia 1**

**P.S.** Attenzione che prossimamente festeggeremo il quarantesimo della presenza del gruppo scout Don Antonio Serafin a Loreggia, e sarà un anno che spacca.



# La coroncina del rosario

Il Santo Rosario è una preghiera tipica della tradizione della Chiesa Cattolica, che ha avuto origine nel tardo medioevo. Nel corso dei secoli questa preghiera si è largamente diffusa

ed ha subito diverse varianti.

Nel corso delle sue diverse apparizioni Maria, ha spesso definito il Rosario come “una

preghiera riparatrice, in grado di offrire grandi grazie a chi lo invoca”, per questo

possiamo definirlo come la forma di preghiera a Lei più gradita.

Ormai da diversi anni, tra le varie attività che si svolgono a catechismo, è consuetudine nelle classi seconde confezionare con i bambini la coroncina del rosario.

Ogni bambino, a seconda della fantasia delle proprie catechiste, prepara la sua coroncina.

Anche noi catechiste, che quest'anno abbiamo iniziato un nuovo ciclo con le classi seconde, puntualmente, all'inizio del mese di maggio, abbiamo organizzato l'attività e invitato le mamme che si rendevano disponibili, a partecipare all'incontro destinato alla confezione delle coroncine, per venire ad aiutare i bambini, ed è stato bello con l'occasione condividere con loro anche qualche momento di preghiera insieme.

Il nostro grazie va a queste mamme, ma anche alle nonne e ai fratelli che ci sono venuti in aiuto e hanno

reso possibile tutto ciò.

Negli incontri successivi i bambini hanno portato a catechismo la loro coroncina e tutti assieme abbiamo più volte recitato il Rosario.

Con nostra grande sorpresa, il ripetere le Ave Maria e le altre preghiere non è stato per nulla pesante per loro. Tutti con grande concentrazione si sono impegnati e hanno recitato il santo Rosario ognuno secondo la propria intenzione.

Non eravamo preparate a questa spontanea disponibilità alla preghiera e così abbiamo pensato di portare i bambini in chiesa per invitarli a cercare un rapporto più intimo con Gesù proprio nella sua casa. Gli abbiamo proposto di trovare un qualsiasi posto in chiesa, non importava se sui primi o sugli ultimi banchi, bastava che in quel posto lo si sentissero tranquilli e concentrati per vivere un momento di rapporto personale con Gesù.

Ognuno ne ha trovato uno, qualcuno si è addirittura inginocchiato in un posto e poi lo ha cambiato perché non si sentiva sufficientemente concentrato.

Anche questa per noi si è rivelata una bella sorpresa per come hanno accolto l'iniziativa. Spesso erroneamente pensiamo che i bambini non



abbiano bisogno di Dio e della preghiera o che non siano pronti per capirne il valore. E invece forse non è così, basterebbe solo favorire la loro spontanea inclinazione al rapporto con Dio.

In questo caso ci viene in mente, non a caso, la famosa frase che ha pronunciato Gesù, quando ha detto a quelle persone che allontanavano i bambini da Lui, perché non fos-



sero di disturbo: "Lasciate che i bambini vengano a me!"

Ringraziamo Maria che sicuramente ci è venuta incontro affinché questa bella attività si sia potuta realizzare con tanta partecipazione da parte di tutti e ci affidiamo a Lei affinché ci sia di sostegno per l'intero percorso, che abbiamo appena iniziato, con questo bel gruppo di bambini e di genitori.



## PRIMA CONFESSIONE -

### 16 APRILE 2017

È il giorno della Prima Confessione e i bambini si stanno accostando al sacramento. Una bimba si gira, mi sorride, mi guarda con due occhioni spalancati e mi dice: "Avevi ragione, è proprio una bella festa!".

È anche nei momenti come questo che noi catechiste proviamo una grande soddisfazione, perché significa che quanto abbiamo cercato di comunicare ai nostri ragazzi è stato recepito nel modo giusto.

Abbiamo presentato la Confessione ai bambini come un sacramento che dona gioia: il perdono ricevuto, il ritorno tra le braccia del Padre che ci vuole bene e che ci aspetta sempre, sono motivi per fare festa così come avviene nella parabola del Padre misericordioso. Se tutto si limitasse a que-

sto, però, certamente non sarebbe abbastanza; così i bambini hanno anche intuito che l'incontro con Gesù può trasformare la nostra vita e renderci persone nuove, migliori, come è stato per Zaccheo, a patto però di desiderarlo veramente, di ammettere i propri sbagli e di pentirsi degli errori commessi. Da qui è nata l'idea di rivestire i bambini al termine della confessione con una maglietta bianca, simbolo di questa vita nuova, con lo slogan "Il perdono di Gesù trasforma il nostro cuore" che è stato il leitmotiv della nostra preparazione.

Come da tradizione la giornata della Prima Confessione è stata caratterizzata da due momenti: al mattino la Messa di presentazione alla comunità, nella quale i bambini sono stati veramente bravi e partecipi; al pomeriggio la celebrazione del sa-

cramento, durante la quale non è certo mancata un po' di emozione, complice anche l'abbraccio che i bambini davano ai genitori al termine della confessione, e che inevitabilmente ha fatto scendere qualche lacrima di commozione.

Neanche una settimana più tardi si è svolto il consueto pellegrinaggio al santuario di San Leopoldo insieme ai genitori e ai nostri amici di Loreggiola; è stata una bella occasione per condividere con altri bambini l'esperienza del sacramento ricevuto e per conoscere San Leopoldo, il frate cappuccino che dedicò gran parte della sua vita a svolgere il ministero della misericordia e che fu canonizzato da papa Giovanni Paolo II nel 1983 e indicato come modello dei confessori.

Riguardo alla preparazione dei bambini, siamo consapevoli della impossibilità per loro di capire in pro-



fondità gli effetti di un sacramento, spesso è difficile anche per noi adulti. Ciò che ci preme per ora è che essi, avvicinandosi alla Confessione, facciano un'esperienza positiva che lasci una traccia nel loro cammino di fede. Per questo contiamo nel sostegno delle famiglie, augurandoci che al loro interno i bambini possa-

no ritrovare gli stessi valori cristiani che noi cerchiamo di trasmettere, e confidiamo nell'aiuto di Qualcuno più grande di noi, che sa trasformare anche le cose più semplici in qualcosa di grande e prezioso per la vita di questi bambini. E questo è il nostro augurio per loro.

**Le catechiste**

# Ritiro Prima Comunione

## domenica 23 aprile 2017

Il primo pensiero è che ci dispiace per quei genitori che non hanno potuto partecipare al ritiro pre-comunione di domenica 23 aprile, è stato qualcosa di bello. Vedere adulti e bambini attenti alle spiegazioni dei simboli biblici dell'Eucarestia, apprezzarne la concretezza e al tempo stesso la spiritualità sentirsi tutti arricchiti al termine del ritiro dalle spiegazioni delle catechiste come si dice ... Non ha prezzo!

Siamo tutti attirati dalla bellezza, soprattutto i bambini e aver dato il messaggio che la Comunione non è un dovere ma un piacere e che incontrarsi con Gesù non è obbligo ma bellezza è un messaggio che speriamo di portarci dentro a lungo, magari per sempre.

In questi periodi così stressanti e pieni di impegni per noi genitori potrebbe essere facile pensare ad attività del genere come l'ennesi-

mo impegno da sbrigare velocemente ma se riteniamo che queste siano cose importanti non solo ora ma per sempre abbiamo il dovere di far passare questo pensiero, che la religione che professiamo va al di là del rito, del vestito ... dell'immagine, appartiene all'eternità al senso delle cose e della nostra vita.

Lasciamo in eredità ai nostri figli questo alfabeto dello spirito che li guidi e li sostenga sempre, che possa essere una chiave di lettura della vita perché se anche prendessero altre vie se seguiranno bellezza e verità troveranno sicuramente Dio ad attenderli lungo la strada.

**I genitori**



# Stimolare i ragazzi alla carità:

## Messa in residenza per Anziani con i bambini di 4<sup>a</sup> Elementare Loreggia e Loreggiola

In preparazione alla comunione il 7 maggio noi catechiste abbiamo pensato di accompagnare i bambini di 4<sup>a</sup> elementare a vivere una messa speciale con persone speciali. Alla residenza per anziani "Bonora" a Camposampiero una suora gentilissima e felice di questa iniziativa ci ha preparato un'accoglienza indescrivibile: ogni bambino è entrato nell'atrio dove si celebrava con una calla in mano che rappresentava la loro purezza nell'accostarsi a questo importante sacramento e il coro di Onara ci ha accompagnato con canti festosi. I bambini sono stati colpiti dal numero di anziani che ha partecipato e dalla gioia con cui volevano vivere la messa, soprattutto l'Eucarestia, sebbene alcuni di loro fossero impediti da gravi problemi fisici. È stata un'esperienza molto bel-



la non solo per i bambini ma anche per i genitori che hanno capito che gli anziani vanno aiutati, e alcuni nonni (che si sentivano inutili) hanno riscoperto che possono ancora trasmettere le loro esperienze, un vero toccasana per entrambi! Un messaggio lo abbiamo sicuramente portato a casa... "Insegnare ai bambini a prendersi cura degli altri senza limiti di età e capire che tutti ti possono insegnare qualcosa"

# La Prima Comunione vissuta dalle catechiste

Due anni fa abbiamo intrapreso un percorso che quest'anno ci ha portati attorno all'altare di Gesù, al banchetto dell'eucarestia, partecipato e condiviso da 44 bambini di quarta elementare.

Per noi è stato un percorso significativo, fatto di tante strade e a volte scegliere quella giusta non è stato facile: abbiamo scelto la via dell'impegno, della gioia, dell'amicizia, dell'ascolto, dell'accoglienza, del dono, del perdono ma soprattutto la via del Vangelo. È infatti proprio nel Vangelo che Gesù ci dà un nuovo comandamento "Amatevi gli uni gli altri, come io vi ho amato". E quale gioia è più grande di quella portata dall'amore? Quale gioia è più grande di quella che Gesù porta in ognuno di noi, soprattutto nei bambini, quando per la prima volta lo ricevono nel loro cuore?

Nell'ultima cena Gesù per amore nostro ci dona il suo corpo e il suo sangue e ogni volta che durante la consacrazione dell'eucarestia il sacerdote ripercorre i gesti di Gesù, l'ostia da semplice cialda di pane azzimo, diventa vero corpo del Signore: non è più pane per il corpo, ma pane buono per lo spirito. Non esiste un amore più grande del dono di sé, ma è importante far propri i gesti dello spezzare il pane e del bere il vino consacrati, rinnovarli ogni domenica nella santa messa. I bambini vanno educati a crescere nella fede, la partecipazione alla messa domenicale non deve esaurirsi con la fine del catechismo e con la cerimonia

della prima comunione. Anzi dice Papa Francesco: "È tanto importante andare a messa la domenica, non soltanto per pregare, ma per ricevere la comunione, questo pane che è il corpo di Gesù Cristo che ci salva, ci perdona e ci unisce al Padre. È bello fare questo." Capiamo quindi che la comunione è una preghiera speciale che unisce, ci unisce a Gesù, ma anche a coloro che ci stanno accanto, primo fra tutti i nostri familiari. La comunione è la festa del ringraziamento a Gesù del suo dono speciale. In greco "eucarestia" significa proprio "rendimento di grazie", ma a volte proprio nella prima comunione questa festa di ringraziamento viene celebrata con regali costosi, pranzi e cene, perdendo di vista che questo giorno deve essere indimenticabile per l'incontro con Gesù, per il Suo dono speciale.

Auguriamo a questi bambini di aprire le porte del loro cuore a Gesù ogni volta che saranno ospiti del Suo banchetto, di trovare forza nel corpo e sangue di Cristo, per essere suoi testimoni, non solo in chiesa, ma anche nei gesti e nelle parole di ogni giorno. Così come auguriamo alle famiglie di questi bambini la volontà e la costanza di aiutarli nella crescita della fede e di trovare proprio nei loro figli la fiamma che alimenta l'amore a Gesù.

Ci è stato detto e non dimentichiamolo: "Io sono il pane vivo disceso da cielo: chi mangerà di questo pane vivrà in eterno."

Le catechiste

## La Prima Comunione vissuta dai bambini

Domenica 14 maggio 2017 44 bambini hanno aperto le porte della chiesa incontrando Gesù per fare la Prima Comunione nella Chiesa di Loreggia. Alla fine dell'anno catechistico abbiamo imparato ad amarci, a rispettarci, a chiedere perdono a Gesù quando c'è bisogno. Leggendo il vangelo abbiamo anche conosciuto quanto amore metteva Gesù nell'insegnare la volontà del Padre e imparato che facendo piccoli gesti d'amore possiamo far spuntare un sorriso alle persone in difficoltà. Abbiamo ascoltato con attenzione (nel ritiro) cosa si mangiava e che sacrifici facevano nella Pasqua ebraica. Le catechiste hanno fatto sì che noi comprendessimo i gesti e i racconti che faceva Gesù alle persone. Si ringrazia il parroco per la disponibilità che ha dato alle prove e anche al gruppo di canto che ha accompagnato cantando la celebrazione di questa festa rendendola più gioiosa. Speriamo che questa celebrazione resti nel cuore di tutte le persone che hanno assistito a questa "festa".

### **Desirée**

Domenica 14 maggio ho ricevuto la Prima Comunione con i miei compagni.

Durante tutta la Messa ero molto emozionato e pensavo a quando sarebbe venuto il momento di ricevere Gesù.

Quando mi sono messo in fila per la Comunione avevo il cuore che mi

usciva dal petto, appena ho sentito Gesù dentro di me ho pensato che adesso il mio cuore è come un tabernacolo che tiene dentro tutto Gesù come tutte le particole del mondo,

Ho ringraziato Gesù per questo grande regalo e gli ho chiesto di restare sempre con me e con la mia famiglia.

Non vedevo l'ora di tornare a Messa per fare ancora la Comunione.

Poi sabato 27 maggio, siamo andati tutti assieme in pellegrinaggio a Chiampo, è stato davvero molto bello, c'era una suora simpaticissima che ci ha spiegato tante cose interessanti. È stato bello quando ci ha accompagnato lungo le stazioni della Via Crucis, la stazione che mi è piaciuta di più è stata l'ultima, quella che rappresentava Gesù nel sepolcro, Gesù era tutto dorato.

Ci siamo divertiti tanto anche in pullman tutti assieme durante il viaggio.

**Marco S.**

## La Prima Comunione vissuta dai genitori

I nostri bambini si sono avvicinati per la prima volta, domenica 14 maggio, al sacramento dell'Eucarestia e per tutti, per loro ma anche per noi genitori, è stata una festa gioiosa e densa di significato.

Una festa ricca di dettagli e di attenta organizzazione, ma molto più di intensa emozione e spiritualità.

Questi erano i sentimenti che nascevano spontanei nel vederli, entrando con loro, dal fondo della

chiesa, con le mani giunte e i volti sorridenti.

E poi vederli seguire la S. Messa con il libretto in mano, darsi la mano al momento di recitare il Padre Nostro e infine vedere tutta la loro emozione quando avvicinandosi a Don Leone per ricevere la Santa Eucarestia, le loro mani stentavano ad allungarsi ed erano amorevolmente incoraggiati dalle catechiste.

Il nostro grazie non può non andare a loro, grande e di cuore, le catechiste, che con tanta dedizione e amore hanno saputo guidare i nostri figli all'importante incontro con Gesù.

Hanno saputo formare durante gli incontri settimanali, la loro consapevolezza nei riguardi della Messa e dei tanti riti che i bambini avevano vissuto finora solo nella loro esteriorità.

E questa consapevolezza ha per-

messo loro di avvicinarsi all'Eucarestia con la giusta emozione e "fame di Cristo".

Un percorso, quello dei nostri figli, che si è man mano svolto parallelo al nostro di genitori, durante diversi incontri ci è stata offerta l'opportunità di conoscenza di riflessione e di confronto, un modo per "stare con Cristo", per poi poterlo seguire e diventare suoi autentici testimoni.

E la gioia quindi è stata così grande quel giorno, l'incontro con Cristo così profondo, per i nostri bambini e per noi genitori, che a stento lasciavamo la chiesa anche a Messa finita...

"Io sono la vite e voi i tralci": è proprio vero, O Signore. Aiutaci a rimanere attaccati a Te come in quel giorno di festa, per poter portare frutto e per essere testimoni autentici di Te presso i nostri bambini.

***I genitori***



# PELLEGRINAGGIO A CHIAMPO

Albert Einstein scriveva: “Il valore di una persona risiede in ciò che è capace di dare e non in ciò che è capace di prendere”. È questo che mi viene in mente quando ripenso all’esperienza vissuta con i bambini di prima comunione a Chiampo. Probabilmente anche il Beato Claudio l’avrà pensato, mentre per alcuni mesi è rimasto a contemplare e pregare la Vergine Maria a Lourdes e quando, con un fotogramma fisso nella mente ha contribuito a far riprodurre quella grotta, quel santuario.

Anche gli architetti che hanno progettato la chiesa dedicata proprio al Beato Claudio hanno comunicato questo messaggio, un messaggio che pervade la parola di Gesù, per la preziosa di una struttura a forma di conchiglia.

La via Crucis è stato poi il culmine di una esperienza di valore, carica di doni, quelli che ci siamo portati a casa: la possibilità di vedere la fede sotto un altro punto di vista, la capacità di amare incondizionatamente, la volontà di diventare delle persone di valore, come Gesù nel-

la sua Passione e come tutti i personaggi che ruotano attorno a lui nella rappresentazione data dagli scultori che l'hanno creata.

La fiamma che ha illuminato tutto il percorso si chiama suor Silvia, frizzante e allegra nel suo abito francescano, comunicatrice impeccabile, una donna con frecce di saggezza che ha saputo scoccare al momento giusto per colpire i cuori di chi era pronto ad ascoltare.

Da mamma e catechista auguro ai bambini, freschi di una esperienza grandiosa, come può essere il sacramento della prima comunione, ai genitori, ai nonni di aver raccolto e accolto quello che ci è stato donato.

Al termine di questa bellissima esperienza mi sento, se pur nella mia limitatezza, di correggere Albert Einstein: il valore sta anche in chi è capace di prendere a patto che sappia dividerlo con i compagni, i famigliari o semplicemente con le persone che giorno dopo giorno ci camminano accanto.

***I genitori***



# Classe seconda media: PIETRE VIVE NELLA CHIESA

*Quest'anno a catechismo con i ragazzi di seconda media, abbiamo conosciuto molti aspetti della Chiesa: leggendo il libro degli Atti degli Apostoli e partendo dalle prime comunità cristiane, abbiamo incontrato due grandi uomini che ne hanno gettato le fondamenta, san Paolo e san Pietro. Nella seconda parte dell'anno invece, abbiamo visto come vive la Chiesa dei nostri giorni nel mondo, nella diocesi, nella parrocchia. Nel mondo con la testimonianza di suor Rosalia missionaria in Angola; nella diocesi, guidati dal nostro vescovo Gianfranco Agostino Gardin e dalle nuove collaborazioni pastorali; infine nella nostra parrocchia con un'intervista al nostro parroco don Leone e un incontro con i rappresentanti dei gruppi che operano nella nostra comunità.*

*Come conclusione di questo cammino dedicato alla Chiesa i ragazzi hanno ricevuto una pietra con il loro nome per ricordarsi che tutti siamo chiamati ad essere "pietre vive" in cammino nella Chiesa, sostenute da una pietra di nome Gesù, che i costruttori avevano scartato, ma che è divenuta la "pietra d'angolo".*

## Le catechiste

### INTERVISTA AL NOSTRO PARROCO DON LEONE:

#### Quando e dove sei nato?

Sono nato a Vedelago il 20 gennaio 1944.

#### Cosa ricordi dei tuoi genitori? Hai fratelli o sorelle?

I miei genitori vivevano in un clima molto sereno e si volevano bene, per questo era come se in casa ci fosse il sole. In tutto eravamo otto figli, 5 maschi e 3

femmine. Io ero il più piccolo e forse il più coccolato. Mio papà si chiamava Mosè mia mamma Leonilde.

#### Ti piaceva andare a scuola e quale materia preferivi?

Sì, mi piaceva andare a scuola ma non avevo una materia preferita da piccolo. Poi in seminario ho studiato la Bibbia, le lingue antiche, la storia della Chiesa e la sua legislazione, la filosofia. Ma mi piacevano anche la musica e il pallone!

#### Da quanti anni sei sacerdote e perché hai fatto questa scelta? ti sei mai pentito di esserlo diventato?

Sono sacerdote dal 1968. Ho fatto questa scelta perché, fin da bambino cercavo di capire che cosa Gesù voleva da me e non mi sono mai pentito di essere prete. Mi affascinava la figura del sacerdote e quando, da piccolo, i miei amici hanno saputo che sarei entrato in seminario mi prendevano in giro.

#### Da quanto sei parroco a Loreggia e prima di venire qui cosa facevi?

Sono qui dal 2005, prima facevo il professore in seminario ma ho avuto insieme anche altri incarichi, ad esempio quello di direttore della Scuola di Formazione Teologica, o quello dell'ufficio diocesano del dialogo con le altre confessioni cristiane, come ortodossi e evangelici, o con le altre religioni, come i buddisti.

#### Dove hai studiato per diventare prete e quando lo hai scelto?

Sono entrato in Seminario a Treviso a 11 anni. Lì ho fatto le medie e il liceo, ma la mia scelta di diventare prete è maturata verso i 19 anni.

#### La famiglia ti ha ostacolato nella

### **tua scelta?**

Mio papà, all'inizio, era un po' dispiaciuto, perché da contadino avrebbe preferito avere una forza-lavoro per i campi; faceva affidamento su di me. La mamma con pazienza lo ha aiutato ad accettare la mia scelta e per me è stato tanto importante sapere di avere alle spalle l'appoggio dei miei genitori. È stata davvero una cosa bella per me.

### **Hai mai pensato di sposarti?**

Sì, alle elementari avevo anche una morosetta, ma col tempo ho capito che potevo rinunciare ad avere una famiglia tutta mia per averne una di più grande. È una scelta costosa e ho avuto dei momenti di fatica, ma molte figure importanti nella Chiesa mi hanno aiutato a capire con la loro vita che si può vivere contenti anche facendo delle rinunce, quando si hanno dei motivi validi.

### **Hai uno stipendio?**

Nei primi vent'anni della mia vita di prete non ho avuto uno stipendio: ero in seminario come educatore e insegnante, avevo vitto e alloggio gratis, ma sono stati anni duri per quanto riguarda l'acquisto di libri, di un'auto, ecc. Poi in Italia è stata introdotta una legge per la quale anche i preti hanno un minimo di stipendio, uno stipendio che, da quando sono a Loreggia, ho deciso di mettere nelle casse della parrocchia.

### **Cosa ti piace di Loreggia?**

Le persone che incontro! In tanti modi e in tante occasioni mi hanno fatto sentire come uno di casa loro. Ma devo confessare che questa è una domanda che non mi pongo più; non mi domando che cosa mi piace o non mi piace, perché questa è diventata la mia comunità ed è qui, insieme a

queste persone, che il Signore mi ha chiesto di svolgere un servizio.

## **I rappresentanti dei gruppi parrocchiali si raccontano... MINISTRI STRAORDINARI DELL'EUCARESTIA:**

Sono Rosanna Nicoletti, insieme ad altre persone, Bianca, Gianna, Gabriella e Giuseppina, ogni primo venerdì del mese portiamo la Comunione a casa agli ammalati o agli anziani che non possono venire a messa. A Pasqua e a Natale lo facciamo il giorno prima, alla Vigilia. Quando ho iniziato in questo gruppo eravamo in dieci, ma poi per vari motivi siamo rimasti in pochi. Per fare il Ministro dell'Eucarestia ho ricevuto un Mandato speciale dal Vescovo, che mia ha rilasciato un tesserino con i miei dati per farmi riconoscere; un mandato di cui devo essere responsabile. Due volte l'anno incontriamo il vescovo a Treviso insieme a tutti i ministri straordinari della diocesi; ci ritroviamo in una bella celebrazione in tanti perché proveniamo da tutte le parrocchie della diocesi. È un servizio, questo, che mi piace moltissimo, perché mi fa sentire la vicinanza del Signore nelle persone ammalate che incontro.

## **Gruppo "MISSIONE E SOLIDARIETÀ"**

Mi chiamo Silvano Fantinato e faccio parte da molti anni di questo gruppo che è composto di molti uomini e donne che si prendono a cuore i nostri missionari in giro per il mondo cercando di sostenerli nei paesi in cui agiscono per conto della chiesa cristiana mandando loro solo soldi e materiale. Il gruppo si finanzia in vari modi: con la raccolta del ferro che viene fatta ogni due anni, con dei mercatini, con degli

spettacoli. Oltre alle attenzioni ai missionari, il gruppo si è preso a cuore da anni dell'alfabetizzazione dei bambini immigrati da vari paesi, che spesso non hanno accesso all'asilo e quindi a scuola hanno difficoltà di comprensione della lingua. Dei volontari aiutano bambini e ragazzi nei compiti di scuola e nel ripasso della lingua italiana. Sempre in questo contesto di aiuto alla socializzazione e integrazione, supportano le iscrizioni di alcuni ragazzi alle attività estive come il grest parrocchiale.

### **GRUPPO CARITAS**

Mi chiamo Lucia Trevisan, sono un'insegnante e ho fatto anche la catechista. Un giorno il parroco mi ha proposto di far parte del gruppo Caritas e alla sua richiesta non ho saputo dire di no. Il gruppo è diviso tra il Centro di Ascolto, in cui dei volontari si rendono disponibili per ascoltare le difficoltà e le richieste delle famiglie in difficoltà, e il Punto Distribuzione Alimenti che, una volta accertate le reali esigenze di bisogno, sostiene con delle "borse spesa" le prime necessità di queste famiglie. A questi appuntamenti settimanali che avvengono in Casa del Giovane al sabato, accedono extracomunitari ma anche famiglie italiane di Loreggia che per varie cause vivono in condizioni economiche molto critiche, tanto che a volte rendono problematica anche la frequenza scolastica dei bambini. Questa esperienza mi ha fatto molto riflettere e mi ha fatto cambiare molte delle mie convinzioni verso i poveri: mi ha spiazzato vedere come, anche senza soldi, tra loro si aiutano reciprocamente, si danno una mano. La nostra parte è una goccia in un grande mare, ma il mare è fatto di gocce...

### **GRUPPI CANTO**

**PUERI CANTORES:** mi chiamo Alice Piccolo e sono la direttrice del coro. Cantiamo alla messa delle 11, ma animiamo anche molte messe dedicate ai bambini come quella della Prima Comunione e Confessione, la processione delle Palme, ecc.... abbiamo una divisa di colore bianco e attualmente siamo in 31 con un'età media di 18 anni. Tra di noi c'è una bella atmosfera e per me è sempre una grande emozione vedere crescere i bambini, a cui dico sempre: "tutti imparano da tutti".

**SULLE ALI DEL CANTO:** mi chiamo Marco Rubin e attualmente sono il maestro di questo coro che dura da circa 40 anni. Ora è composto da 12 persone, 3 strumentisti e 9 coristi e si può farne parte dalle medie in poi; solitamente animiamo la messa delle 9.30 ma anche le Cresime, i matrimoni e molte messe dei periodi Pasquali e la veglia di Natale. I canti vengono scelti in base alle letture della domenica, il nostro slogan è; "Canti il cuore, canti la voce, canti la vita".

**CORALE PEROSI:** questo gruppo dura da 70 anni, una volta era molto numeroso ma i membri che lo compongono sono sempre di meno e più anziani... Nel nostro repertorio ci sono anche canzoni in latino per questo cantiamo le messe solenni dei periodi natalizi e pasquali, le feste della Madonna Assunta e di San Rocco, e i funerali. Speriamo di poter crescere nel numero e nella varietà di voci.

### **CATECHISTI:**

il nostro gruppo è di circa 24 persone, che hanno come compito principale quello di far conoscere Gesù. La nostra guida è il parroco con cui ci incontriamo una volta al mese per degli incon-

tri di formazione, di comunicazione e di scambio di proposte e idee. Ogni anno catechistico segue un preciso percorso dettato dalla Chiesa cattolica e dalla nostra diocesi. I catechisti seguono corsi di formazione in parrocchia e nei vicariati con dei momenti forti da vivere in diocesi assieme al nostro vescovo.

### **GRUPPO LITURGICO:**

Il gruppo coordina tutte le entità che si prestano per servizio in chiesa, cioè i gruppi canto, i lettori, i chierichetti, in breve pensa alla parte tecnica delle messe. La funzione liturgica deve essere fatta bene se si vuole fare una celebrazione bella e rispettosa delle regole e della Parola. Per gestire i molti lettori per tutte le messe, abbiamo un avanzato metodo di gestione elettronica che manda un preavviso al lettore due giorni prima della messa a cui deve essere in servizio.

### **SCOUT/ACR:**

Nelle nostre attività ci accompagnano sempre l'avventura e i giochi. Si incomincia dalla prima elementare e le qualità che bisogna avere sono essere positivi, allegri e aperti agli altri. I più piccoli giocano molto insieme, i ragazzi fanno attività pensate per loro. Il campo è una bellissima occasione per crescere insieme e per imparare dei valori di fede. Per noi educatori queste attività offrono sempre delle importanti riflessioni per noi stessi e per il nostro servizio, riflessioni che facciamo il possibile per trasmettere ai ragazzi che animiamo.

### **GREST:**

Mi chiamo Lucia, ho iniziato ad aiutare il Grest per via dei miei figli, e da tre anni colla-

boro con Cosetta e il Don per la sua organizzazione. Il Grest è un momento di preghiera, di gioia e di movimento, a cui si inizia a lavorare tra mamme e animatori già dal mese di marzo, mettendo a dura prova il nostro tempo, ma che ci ripaga appena vediamo la felicità negli occhi dei bambini e ragazzi e delle loro famiglie.

### **ORATORIO:**

È impossibile parlare di oratorio senza ricordare persone come San Filippo Neri, Giovanni Bosco, Domenico Savio, per i quali l'esigenza di educare metteva l'oratorio come un ponte tra la chiesa e l'incontro con le persone. Noi operatori dell'oratorio non vogliamo sentirci dei baristi, infatti cerchiamo di mettere nelle nostre attività Gesù come obiettivo per questo il nostro direttivo si ritrova ogni mese per pensare a nuove proposte. Per esserci basta essere generoso e donare il proprio tempo.

### **GRUPPI PULIZIA CHIESA E CASA DEL GIOVANE:**

Siamo tutti volontari che hanno a cuore gli ambienti che puliamo. Il nostro è un mestiere faticoso e nascosto ma importantissimo: un gruppo rende bella, ospitale e solenne la nostra chiesa, casa del Signore, l'altro consente a tutti i gruppi di poter fare le proprie attività in ambienti sani, puliti e sicuri. Insieme è bello e anche divertente e ci sono posti liberi...vi aspettiamo!

Altri gruppi che ricordiamo sono: CHIE-

**RICETTI, CONSIGLIO PASTORALE ed ECONOMICO, BOLLETTINO, PESCA DI BENEFICENZA....**



# GREST 2017

Anche quest'anno ha riscontrato molto successo il GrEst di Loreggia, che ha coinvolto 220 ragazzi della nostra parrocchia, insieme a 60 animatori e 40 adulti, tutti coordinati dal nostro "vulcanico" Don Davide!

Il tema centrale era la condivisione, con il motto "gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date", che è stato ripreso anche nella storia e nei momenti di preghiera. In queste due settimane sono state introdotte parecchie novità, tutte molto apprezzate da bambini, genitori e animatori. Oltre a tanti nuovi laboratori, come graffiti, pyssla, face painting, carta da vivere, xilografia, pittura su stoffa, pesca e sport, ci sono state molte occasioni per divertirsi tutti assieme. Prime fra tutte le gite, che quest'anno si sono svolte al parco della fornace Baghin e al parco acquatico Padovaland, senza dimenticare l'uscita a Tre-

viso per la festa diocesana dei Grest. Ma anche momenti come la caccia al tesoro, lo schiuma party e la festa dei colori hanno permesso ai bambini di divertirsi con atti-

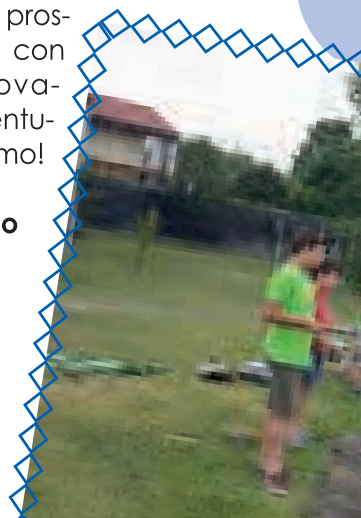
vità diverse dal solito. Ma quello che ha veramente



coinvolto tutti è stata la Festa di metà GrEst, che ha fatto correre grandi e piccini attraverso per il sagrato della chiesa in un gioco di orientamento. Il GrEst quindi quest'anno ha lasciato tutti contenti, soddisfatti e desiderosi di ricominciare

l'anno prossimo con rinnovato entusiasmo!

**Marco**





# FESTA DI FINE ANNO ALLA SCUOLA MATERNA!

Un grande applauso a tutti i bambini che sabato e domenica 21 maggio hanno messo in scena lo spettacolo musicale "1...2...3...IO CERCO TE!".

Lo spettacolo preparato con l'aiuto delle insegnanti ha voluto essere un momento di sintesi di tutto il percorso formativo svolto durante l'anno scolastico.

"1...2...3...io cerco te": ...io mamma, io papà, io insegnante, io educatore... amo e cerco sempre le mie pecorelle che sono tutte diverse e tutte desiderose di sorrisi e abbracci soprattutto in alcuni momenti più fragili e delicati della loro vita. È una storia che prende spunto dalla parabola della pecora smarrita e che vuole valorizzare da una parte la figura del Buon Pastore (guida importante per le sue pecore)



e dall'altra l'unicità, la bellezza e la libertà di ciascuna pecorella. L'amore e la gioia dell'abbraccio del Buon



Pastore al ritrovo della sua pecorella è il messaggio che i bambini hanno voluto lasciare ai loro genitori. È stata una bella giornata di festa condivisa anche con i genitori e i bambini dell'oratorio. Per il brutto tempo le feste si sono svolte nella stessa domenica pomeriggio e anziché dividere le famiglie tra scuola materna e oratorio i genitori organizzatori hanno ben pensato di unire le forze. Un grazie a tutti per questa bellissima giornata passata insieme in allegria!



# La CARITAS a Loreggia



In molte occasioni si sente parlare della Caritas e del suo operato specialmente quando deve organizzare e coordinare interventi di emergenza in Italia ed all'estero. Nella nostra realtà paesana chi vi partecipa sono dei volontari, che mettono a disposizione il loro tempo per cercare di aiutare quanti necessitano di aiuto materiale e non solo. Il nostro è un gruppo eterogeneo ossia formato da persone che provengono da diverse esperienze lavorative (scuola, fabbrica, ospedale, ufficio), ognuno di noi mette a disposizione la propria esperienza cercando di dare il meglio di sé. Siamo coordinati e guidati dall'indefaticabile Don Leone, il nostro parroco, che con grande maestria ci aiuta e ci stimola a dare il massimo.

Noi ci ritroviamo una volta al mese, di mercoledì, dove si parla e si cerca di aiutare quelle persone che, al sabato pomeriggio, vengono al centro di ascolto mentre al sabato mattina c'è la distribuzione di generi alimentari, solo per coloro che ne hanno bisogno.

Lavorare alla Caritas, come volontario, ti apre una finestra in un mondo molto lontano dal nostro, ti permette di conoscere realtà di dolore e di disperazione che non sono solo prerogativa dello straniero ma anche della nostra realtà. Provvidenza e solidarietà, termini che sembrano scomparsi dal nostro vocabolario, li trovi forti e chiari tra queste persone, che rappresentano gli ultimi, ma dai quali abbiamo molto da imparare.

**Visentin Lucia**

## Lettera di ringraziamento per il comitato del Prà

Spettabile comitato del Prà, noi del gruppo della Caritas di Loreggia vi ringraziamo di cuore per il prezioso dono e aiuto. Voi non immaginate quanto utili siano stati i generi inviateci (pannolini, omogeneizzati, latte, biscotti), che hanno trovato subito collocazione presso alcune famiglie del nostro Comune. Per noi è sempre molto importante sapere che ci sono ancora persone che pensano agli altri, in particolare modo ai bambini, che risultano i più indifesi e i più bisognosi di aiuto. Attualmente sono quelli che soffrono di più per questo stato di cose e noi ci prodighiamo per dar loro una certa dignità, sicurezza e speranza.

A nome di tutto il Gruppo Caritas rinnoviamo il nostro GRAZIE per la generosa offerta. Certi che non vi dimenticherete di noi e delle persone alle quali tutte le settimane cerchiamo di dare non solo aiuto materiale ma anche sostegno morale, cordialmente vi salutiamo.

Grazie

**Per il gruppo Caritas, Visentin Lucia**

# Processione del Corpus Domini

Con la Festa del Corpus Domini si concludono le grandi feste legate al ciclo pasquale dell'anno liturgico. Quest'anno il calendario presentava una Pasqua "tardiva" (16 aprile) e di conseguenza anche la festa del Corpus Domini è arrivata con l'estate già iniziata e con l'anno scolastico ormai terminato. Pensavamo quindi che la processione fosse quasi dimenticata e invece... siamo rimasti stupiti della grande partecipazione di piccoli e adulti. Tra gli altri spiccano i colori del Grest (animatori in rosa e piccoli in verde).



# La Chiesa di Mae Sai in Thailandia

Avevamo promesso di ricordarci di chi ha più bisogno di noi anche quando ci fossimo trovati di fronte a progetti impegnativi e a debiti pesanti anche per noi.

Quando abbiamo iniziato l'impegnativo lavoro di restauro della nostra Chiesa parrocchiale, ci siamo accordati con P. Adriano Pelosin per sostenere la costruzione di una chiesa in Thailandia e, dopo alcune difficoltà organizzative iniziali, abbiamo concordato di dare un contributo di 60.000 euro per la costruzione della Chiesa nel distretto di Mae Sai, ritenuto da quella diocesi un'area strategica, in quanto vicina alla Cambogia e alla Cina.

Ora siamo contenti di vedere che questo contributo ha dato lo slancio per avviare i lavori di quella chiesa, lavori che oggi sono in una fase ormai avanzata. La lettera del Vescovo della diocesi di Chiang Mai testimonia l'apprezzamento per il nostro aiuto.

È bello pensare che, strada facendo, da una parte noi stessi siamo stati aiutati (vedi il contributo CEI), dall'altra che senza particolari difficoltà abbiamo potuto aiutare altri a realizzare qualcosa di importante per la loro comunità cristiana. Abbiamo un'altra prova che il bene si moltiplica.

**Chiang Mai, 21 giugno 2017**

Reverendo Don Leone Cecchetto,  
 Saluti di pace e letizia a Lei!  
 Con questa lettera, vorrei PorLe i miei sentimenti di ringraziamento per la sua generosità e tutto l'aiuto concreto che Lei ha provveduto per la nostra Diocesi di Chiang Mai. La cifra di 60.000 Euro che abbiamo ricevuto da Lei e dai Suoi collaboratori ha reso possibile la costruzione della Chiesa di San Francesco Saverio nel distretto di Mae Sai nella provincia di Chiang Rai. È stata una grande provvidenza da Dio attraverso di Loro. La costruzione della chiesa parrocchiale e la casa del parroco è ancora un lavoro in corso. Ci vuole ancora alcuni mesi per poter finirla. Per la benedizione e l'inaugurazione di tutti due edifici, abbiamo fissato la data di 10 dicembre 2017 in occasione della celebrazione della festa di San Francesco Saverio, patrono della parrocchia. Di nuovo, grazie di cuore!

*Che Dio benedica Lei, la Sua parrocchia e tutte le attività che Lei svolge.*

*In Cristo,  
 Francis Xavier Vira Arpondratana  
 Vescovo della Diocesi Chiang Mai*



## ORARIO S. MESSE FESTIVE E FERIALI

### • A LOREGGIA:

nelle domeniche e feste: (messa prefestiva del sabato): ore **19.00**

domenica: ore **7.30 - 9.30 - 11.00 - 18.30**

nei giorni feriali: ore **8.00**

### • A LOREGGIOLA:

nelle domeniche e feste: (messa prefestiva del sabato): ore **19.00**;

alla domenica: ore **8.30 - 10.30**; nei giorni feriali: ore **16.30** (al mercoledì: ore **17.00**)

**N.B. quando c'è un funerale è possibile che non venga celebrata la messa al mattino.**

## Luglio

### Intenzione affidata dal Papa

Per l'evangelizzazione

Per i nostri fratelli che si sono allontanati dalla fede, perché, anche attraverso la nostra preghiera e la testimonianza evangelica, possano riscoprire la vicinanza del Signore misericordioso e la bellezza della vita cristiana.

### e dai Vescovi

Perché la Chiesa con sollecitudine materna accolga i giovani e ne valorizzi le potenzialità.

**Per il Clero: Cuore di Gesù, riempi del tuo spirito i tuoi ministri, perché guidino il tuo popolo sulla via della pace.**

## Agosto

### Intenzione affidata dal Papa

Universale

Per gli artisti del nostro tempo, perché, attraverso le opere del loro ingegno, aiutino tutti a scoprire la bellezza del creato.

### e dai Vescovi

Perché i migranti siano considerati come un appello alla nostra conversione.

**Per il Clero: Cuore di Gesù, i tuoi sacerdoti proclamino il tuo Vangelo con la parola e con la vita.**

## Settembre

### Intenzione affidata dal Papa

Per l'evangelizzazione

Per le nostre parrocchie, perché, animate da spirito missionario, siano luoghi di comunicazione della fede e testimonianza della carità.

### e dai Vescovi

Perché la Chiesa sia fermento di dialogo, di incontro e unità fra le diverse componenti della società.

**Per il Clero: Cuore di Gesù, sostieni e conforta i tuoi sacerdoti nelle prove e nelle difficoltà del loro ministero.**



# PROGRAMMA PARROCCHIALE

## Dopo il Grest, i campi estivi

Come ogni estate, la parrocchia si sposta durante le vacanze: ragazzi, animatori, adulti sono impegnati in vario modo nei campi estivi.

Auguriamo loro che queste possano essere esperienze importanti, tali da lasciare tracce profonde nella loro vita, per una crescita personale e comunitaria.

## Campi estivi 2017 PER I RAGAZZI DELLE PARROCCHIE DI LOREGGIA E LOREGGIOLA

### **3a-4a-5a elementare & 1a-2a media:**

25 luglio - 30 luglio - a Pedavena (bl) campo fisso in casa;

### **3a media & 1a superiore:**

30 luglio - 5 agosto - a Valle di Cadore (bl) in campeggio fisso;

### **2a -3a superiore:**

5 - 11 agosto - da Firenze a Siena lungo la via Francigena;

### **Giovani della Collaborazione Pastorale di Camposampiero:**

19 - 26 agosto - Pellegrinaggio a Lisbona e Fatima.

## Campi Scout

### **Lupetti:**

30 luglio - 6 agosto - base scout di Melara (RO);

### **Reparto:**

5 al 14 agosto - Sovramonte (BL);

### **Clan:**

8 - 12 agosto - lungo l'Alta Via n.1 fino al Vazzoler.



## Manutenzione straordinaria dell'organo storico a canne della nostra Chiesa parrocchiale

Erano circa quarant'anni che il nostro organo storico a canne non era stato oggetto di interventi straordinari. Ora però, a detta degli esperti, era proprio necessario intervenire, prima che si rompesse qualcosa di importante. Il sig. Alessio Lucato, un giovane ma esperto organaro, sta intervenendo con la sua equipe per ripulire canne intasate di polvere, disinfestare parti in legno attaccate dai tarli, rimettere in funzione registri che non suonavano più da tempo, riparare e accordare canne danneggiate. Il lavoro dovrebbe essere ultimato per la Festa dell'Assunta e di S. Rocco. Riascolteremo volentieri la brillantezza dei suoni del nostro organo storico.



# AVIS e AIDO per la vita



Il bisogno del sangue è in continuo aumento per la complessità degli interventi effettuati su un sempre maggior numero di pazienti grazie ai progressi della medicina, all'innalzamento dell'età media della popolazione. Oggi solo la donazione del sangue può assicurarne la disponibilità trovando nella donazione volontaria, anonima e gratuita, l'unica risposta in grado di salvare una vita in pericolo o di ridare salute ad un malato. Nel periodo estivo esiste una vera e propria emergenza in seguito ad incidenti stradali o ad interventi chirurgici. Si fa perciò un pressante appello a tutti i donatori affinché donino il proprio sangue.

Numerose sono le attività realizzate e da effettuare:

Le premiazioni dei concorsi (AIDO - AVIS) proposti ai ragazzi delle classi seconde e terze della scuola secondaria di 1° grado "A. Canova" avvenute il 10 giugno. I ragazzi hanno partecipato con elaborati nei quali hanno espresso le loro riflessioni sul significato del dono del sangue, degli organi, sul volontariato e sulla solidarietà.

La gita al lago di Como del 25 giu-

gno aperta a soci e simpatizzanti.

La partecipazione, a luglio, alla 29° edizione al torneo di calcetto sul campo parrocchiale quale occasione di ritrovo e di socializzazione.

Le associazioni saranno presenti nell'ambito dei festeggiamenti della "Sagra di San Rocco" con un gazebo informativo. Presenza che vuole essere testimonianza di come in un periodo come il nostro, segnato dall'egoismo, diventa sempre più urgente comprendere quanto sia determinante, per una corretta concezione della vita, entrare nella logica della gratuità e come potremo essere segno di speranza per tante persone che versano in gravi e, a volte, estreme situazioni cliniche.

La benedizione dei motori: l'appuntamento è per il 16 agosto; le nostre auto verranno benedette in funzione dell'uomo e delle sue attività. Nel benedire un'auto o una moto o un camion, il sacerdote invoca Dio perché guardi con amore quel veicolo e le persone che ne faranno uso, le protegga nei loro viaggi.

Rinnoviamo l'invito a donare sangue: presso il Centro Trasfusionale di Camposampiero è possibile prenotare la donazione tutti i giorni da lunedì alla domenica, dalle ore 7,30 alle ore 9,30, al numero 3351594268.

**I direttivi Aido-Avis**

**D**  **ONA IL  
SANGUE  
SALVA  
UNA VITA**



# Loreggia Missionaria

## MESSA MISSIONARIA

Anche quest'anno il 2 giugno scorso nonostante le minacce della pioggia e del vento che sembravano volessero fare saltare la Santa Messa soffiando con forza spostando i nuvoloni neri carichi di pioggia di qua e di là fino a poco prima della ora prefissata. Mancava un quarto d'ora quando lo Spirito Santo ha deciso di dissolvere i nuvoloni e fare uscire un caldo sole. Tra canti e preghiere, assieme a Don Aldo e alla gente più coraggiosa che non si è fermata davanti all'incertezza del tempo, abbiamo celebrato la Messa nel giardino davanti alla grotta della Madonna di Lourdes in via Muson.

Le offerte, come abbiamo già riferito l'11 febbraio, sono state destinate a Suor Rosalia Scoizzato che opera in Angola, per consentirle di acquistare del latte per garantire almeno un pasto al giorno ai bambini denutriti e delle medicine per curare chi non può permetterselo.

In questa Messa abbiamo raccolto 188,00 euro che, uniti ai 312,00 raccolti a febbraio, faremo avere a Suor Rosalia un totale di 500,00 euro; non sono molti, ma come Gesù che con cinque pani e due pesci ha sfamato molta gente, vogliamo incoraggiare altri a fare lo stesso e i nostri missionari ringrazieranno.

Al termine della Santa Messa abbiamo recitato le preghiere per le

Rogazioni con la benedizione delle croci di legno, costruite con pazienza da Duilio, che i presenti al termine si sono portati a casa a protezione dei propri orti o giardini.

**Mara**

## DOPOSCUOLA PER ALUNNI STRANIERI

Con un incontro di verifica, in cui erano presenti insegnanti e volontari, si è concluso anche quest'anno il servizio di doposcuola per alunni stranieri delle elementari. Il servizio



ha lo scopo di aiutare gli alunni con più difficoltà a svolgere i compiti per casa, acquisendo un metodo di lavoro e presentarsi a scuola con i quaderni in ordine. Nell'incontro



sono emerse anche alcune difficoltà: alunni indisciplinati (non stanno alle regole), disordinati (non portano i compiti da svolgere), maleducati (frutto anche di situazioni familiari problematiche). Per costoro è stato chiesto più collaborazione con gli insegnanti, più coinvolgimento delle famiglie e, possibilmente, qualche supporto psicologico. La Preside e le insegnanti hanno espresso riconoscenza per il lavoro svolto, spesso anche faticoso a causa di alcuni alunni problematici. È stato anche manifestato il desiderio di proseguire il servizio, almeno per qualche alunno, alla scuola secondaria; per questo si renderebbe necessario impegnare nuovi volontari. Gli alunni con difficoltà di apprendimento sono a rischio di abbandono scolastico, quindi di emarginazione nella società. Per questo un servizio di aiuto a questi ragazzi è molto importante. Da parte dei promotori, gruppo Missione e Solidarietà e Amici degli Indios, un grazie sentito ai volontari, che "a gratis" si sono resi disponibili per aiutare bambini a capire cosa significa studiare e a cavarsela a scuola. Queste persone hanno potuto sperimentare che i "poveri" vanno aiutati anche se non sempre sono buoni, bravi, riconoscenti, ma che, comunque, c'è

"più gioia nel dare che nel ricevere".

### **ANCORA SULLA RACCOLTA DEL FERRO**

A Loreggia la "Raccolta del ferro per le missioni" è una iniziativa tradizionale (si svolge da ben 48 anni) con una organizzazione ben oliata: basta inviare l'invito e il paese si mobilita: in due mezze giornate si raccolgono circa 500 quintali di materiale ferroso. Quest'anno, a causa di una interpretazione rigida della legge 152 sull'ambiente, le raccolte del ferro sono state sospese, mettendo in difficoltà parrocchie e associazioni di volontariato, che con il ricavato finanziavano progetti di solidarietà. Il ministro Galletti, stimolato anche da parrocchie, gruppi e politici locali, è stato coinvolto: ha preparato un emendamento che ora è fermo al Senato; se il Governo resiste (e sembra che ormai arrivi a fine mandato) il provvedimento dovrebbe essere approvato prima della fine dell'estate. Pertanto chiediamo alle tante persone che ci interpellano a riguardo di pazientare, perché la Raccolta la faremo appena possibile, nell'interesse della comunità (la raccolta viene fatta "a porta a porta"), del volontariato (fare qualcosa di utile ci fa sentire più realizzati) e



della popolazione dei nostri missionari, che spesso non ha i soldi per la medicina, per un pasto sostanzioso o il quaderno per i propri figli.

### **CORRISPONDENZA DALLA MISSIONE**

Con puntualità Sr. Antonella Zanini ci informa sulla difficile situazione sociale, sanitaria e politica del Burundi. Le malattie endemiche (malaria, tifo, bronchiti...) continuano a mietere vittime. La crisi politica non trova soluzioni: a causa delle continue violazioni dei diritti umani la Comunità Europea non ha tolto le sanzioni al paese. Una bella notizia: il 16 settembre prossimo le novizie Renilde e Annunciate emetteranno la loro prima professione; esse continueranno a servire i poveri secondo lo spirito dei Fondatori.

Dall' Argentina Sr. Giacomina Cagnin ricorda con gioia i 60 anni di vita religiosa e missionaria:

Carissimi amici del gruppo missionario, grazie per la vostra amorosa generosità che date a noi missionari. Gesù che non si lascia mai vincere nell'amore ricompenserà ogni vostro anche piccolo gesto. Con gioia desidero comunicarvi che dome-

nica U.P. 30 APRILE con le consorelle e i nostri parrocchiani abbiamo festeggiato i 25 anni di nostra presenza qui in Pablo Podesta e per l'occasione anche i miei 60 anni di vita consacrata dei quali più di 40 in terra Egiziana e ora 8 qui in Argentina. Tra i doni che abbiamo presentato all'offertorio della santa Messa io ho offerto i miei sandali e un strumento musicale per ringraziare Dio che mi ha concesso di camminare tanti anni nelle sabbie egiziane annunciando allegramente il Regno di Cristo, e che tutt'ora lo continuo qui in Argentina. È vero che per un missionario del Regno non c'è età che fermi. Accludo la foto che esprime il mio gesto offertoriale. Un fraterno abbraccio a ciascuno compresi i sacerdoti don Leone Don Aldo e don Davide.

Sr. Giacomina

Dall'Ecuador don Giuliano Vallotto ci comunica come si svolge la sua "missione"





Cari amici, dopo 15 giorni (o forse più) che non mi sono messo al tavolo dove scrivo, leggo, preparo lo studio biblico del giovedì...finalmente ci sono tornato.

Dal giorno della Pasqua ho passato un periodo di acciacchi tra influenza e dolori alle spalle. L'ultima settimana è stata la più desolata per la morte di don Luciano Cervellin. Ho vissuto una specie di paralisi interiore che ha rinnovato i giorni della morte di don Franco Marton e di don Fernando Pavanello. Da lontano la morte di alcune persone carissime (necessaria?) si fa più...morte! E ti penetra dentro, dentro come una ferita invisibile, però dolorosissima. E la fede? La fede è messa alla prova, esistenzialmente, non da ragionamenti, ma dai volti che ti mancheranno...per sempre?? Quanto mi aveva aiutato la loro presenza! ...Felicità profonda di fare scelte anche impegnative, capito e stimato con affetto vero e intelligenza.

Poi, piano piano, ritornano le parole del Vangelo e, in questo tempo, soprattutto quello di Giovanni che, è di carattere integrale, pur tenendo conto dei (pochi!) mezzi che abbiamo a disposizione.

E' iniziata in questa settimana anche la costruzione della casa per la promozione della donna 'campesina' tutta di bambù gigante. Con le donne si è già realizzato un primo stage. Vi hanno partecipato più di 30. Nel giro di tre mesi sono previsti altri tre stages. Le donne sono le vere protagoniste di questa risurrezione...

Grazie a Dio l'olio non è mai "venuto a mancare per confezionare l'ultimo pane". (Chi ricorda il profeta Elia?). Dovrei ringraziare personalmente uno per uno, tutti coloro che hanno continuato a versare l'olio della loro solidarietà e della loro amicizia per questa opera. Grazie! Grazie! Siete molti voi in Italia e sono molti anche qui, in Ecuador.

Con una punta di orgoglio posso dirvi che sono contento dello stile con cui questo progetto sta avanzando: solidarietà all'interno e all'esterno dell'Ecuador; cacao e orto come mezzi di sussistenza, casa, acqua, servizi igienici, luce elettrica; lavori in minga (comunitari)...ma, non è il Paradiso!!! Sono solo dei semi. Tutto dipenderà dai terreni.

Non pensate che la mia vita sia fatta soltanto del progetto case. Sto vivendo di molti incontri, personali e di copia, che mi fanno entrare, almeno un poco, nella storia delle persone. Con loro ci metto tutto il tempo che, a loro e a me, sembra necessario. Molti non li rivedo, però resta una traccia nella mia vita e, forse anche nella loro. E questo mi riempie.

Ciao. Con affetto

**don Giuliano**

# Anagrafe Parrocchiale

## Battesimi

Hanno ricevuto il sacramento della nascita  
alla vita Cristiana nel 2017

11. Cristian Pelosin di Ronny e di Debora Menegato (15.04.2017)
12. Camilla Chioato di Luca e di Valentina Petrin (7.05.2017)
13. Viola Maria Mazzone di Matteo e di Jessica Gatto (7.05.2017)
14. Veronica Tonin di Carlo e di Guidolin Ilenia (7.05.2017)
15. Sophia Antonia Ferro di Silvano e di Patrasc Alexandra (13.05.2017)
16. Anisia Barichello di Adelchi e di Martina Perin (4.06.2017)
17. Lavinia Benedetti di Nicola e di Ilaria Mioni (4.06.2017)
18. Tancredi Giusto Libero Brugnaro di Diego e di Chiara Lucato (4.06.2017)
19. Gioia Maria Pelosin di Matteo e di Greta Frasson (4.06.2017)
20. Giada Lucia Pelosin di Matteo e di Greta Frasson (4.06.2017)
21. Ludovica Rosso di Riccardo e di Valentina Dallan (4.06.2017)
22. Filippo Antonio Tessaro di Damiano e di Federica Carpin (4.06.2017)



## Matrimoni

celebrati in parrocchia nel 2017

2. Silvia Vallotto e Edoardo Favero (24.04.2017)
3. Brugnaro Melanie e Andrea Schiona (2.06.2017)
4. Francesca Salandin e Leopoldo Pirro (17.06.2017)



### PER INVIARE OFFERTE:

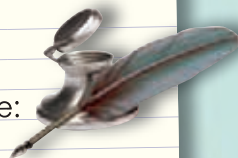
Chi vuole inviare offerte a sostegno della Rivista "Loreggia - Vita parrocchiale", può scegliere due modalità:

**1)** effettuare un versamento su C/C postale n. **38896346** intestato a **PARROCCHIA PURIFICAZIONE DELLA BEATA VERGINE MARIA** con causale: offerta per rivista parrocchiale.

**2)** effettuare un bonifico (attenzione di recente è cambiato il codice, ora è il seguente): **IT75Y0832763030000000010038** intestato a:

Parrocchia Purificazione B.V. Maria

Parr. P.T. Mons. Cecchetto G. Leone - Piazza Baratella, 15 - 35010 LOREGGIA (PD)



## SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



### 8. ROMANELLO MARIA (30.06.1938 – 03.04.2017)

“Lascia che i morti seppelliscano i loro morti, tu invece va’ e annuncia il regno di Dio”

Lc 9,60

Ha vissuto i primi anni della sua vita con i suoi quattro fratelli e sorelle. Si è sposata nel 1964 con Alessandro Mason. Ha avuto due figli e tre nipoti. È venuta a mancare il giorno 3 aprile 2017.

Cara nonna/mamma,

il tuo esempio ed i tuoi insegnamenti hanno contribuito a far diventare ognuno di noi quello che siamo oggi e quello che diventeremo. Nel vivere la nostra vita, faremo sempre tesoro di tutto ciò che tu sei stata per noi, e cercheremo di far fruttificare quello che ci hai trasmesso: accoglienza, generosità, altruismo. Tra tutti i tuoi insegnamenti, quello di sorridere sempre, anche di fronte alle difficoltà. Con questo ben impresso nella nostra mente proseguiamo il cammino sapendo che tu, da lì, pregherai con noi.

Grazie!

### 9. PREVEDELLO RINA VED. CHINELLATO (28.02.1921 – 6.05.2017)

Rina è morta l'altro ieri ad un'età molto avanzata, a 96 anni. Era nata infatti a CSP 28 febbraio (forse 29.02!) 1921; era la prima di 5 figli della famiglia di Emilio Prevedello e Margherita Ceccato. Verso i 12 anni, cosa comune a quell'epoca per ragazze della sua età, fu a servizio presso famiglie benestanti in città, a VE, e ancora giovane, nel '43, sposò Dante formando con lui una famiglia, accresciuta dalla presenza dei figli Ennio e Cesare.

Aveva un carattere autonomo, allegro e socievole, intelligente e affettuoso. Lo testimoniano i famigliari come anche le persone che fino a pochi anni fa si fermavano sul cancello della sua casa intrattenendosi con lei per due chiacchiere.

Purtroppo non sono mancati i lutti, specie quello del figlio Cesare, morto 16 anni fa. Prima, erano venuti a mancare i suoceri, dei quali per vari anni si era presa cura. In tempi recenti, con l'età che avanzava, insieme ad una badante, si è presa cura anche del marito Dante, morto quasi 6 anni fa, nell'ottobre del 2011.

Ha avuto in sorte il dono di una vita lunga, insieme al dono (che sembra sempre più raro oggi) di una lucidità che l'ha accompagnata fino alla fine. Accoglieva volentieri il dono dell'eucaristia che d. Aldo le portava ogni settimana. Riposi in pace.





**10. PESCE GIUSEPPINA VED. BRUGNARO  
(12.07.1921 – 21.05.2017)**

Veniva da Fratte e quando nel 1948 sposò Giuseppe entrò a far parte della grande famiglia dei Brugnaro di Via Morosini. La sua vita è trascorsa in gran parte nel lavoro nei campi, come le donne di allora, mentre “tirava su” i figli Maria Pia, Cecilia, Sergio e Ivano.

È arrivata ad un’età molto avanzata (quasi 96 anni) e negli ultimi anni, dato che ne aveva bisogno, è stata assistita con tanta cura in casa dai figli e dai famigliari.

Che il Signore li ricompensi e che Giuseppina possa proteggerli dal cielo.



**11. SCOZZATO ROMANA VED. SARTORATO  
(14.12.1927–22.06.2017)**

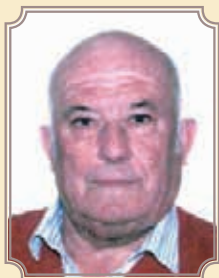
Era la prima di dieci figli in casa Scozzato. Nel '49 sposò Giovanni Sartorato ed ebbe dieci figli: non mancarono dunque gli impegni e le preoccupazioni in questa grande famiglia! Con il suo carattere mite, lei, Romana, si è sempre dedicata con tanta generosità, donando tutta la sua vita, alla famiglia, con i momenti belli e con le tribolazioni che una famiglia numerosa porta con sé.

Negli ultimi anni la salute è diventata più precaria, specie dopo la morte del figlio Angelo, e, specie negli ultimi mesi, ha avuto bisogno di una assistenza continua che i famigliari non le hanno fatto mancare.

Era particolarmente devota alla Madonna, alla quale affidiamo le nostre preghiere perché Romana possa godere della vita dei beati in cielo.



## ANNIVERSARI



### PESCE ERMANDO (4° ANNIVERSARIO)

Caro nonno, il tempo passa, ma sei sempre nei nostri cuori. Sappiamo che da qualche parte, in alto, ci stai guardando.

Nessuno muore nella terra finché vive nel cuore di chi resta.

***I tuoi cari***

### SARTORATO ROBERTO (3° ANNIVERSARIO)

Sono passati tre anni, ma non passa giorno in cui non sei nei nostri cuori

***tua mamma e papà, fratello e sorelle, nipoti, cognati e cognata***



### PIEROBON DIVA (7° ANNIVERSARIO)



Ciao, cara Diva. Ogni anno, quando pensiamo a te, sentiamo che manca una parte di noi e del nostro cuore. Il tuo ricordo e i momenti vissuti insieme sono sempre vivi in noi, anche se sono passati sette anni e in tutto questo tempo per chi ti ha voluto veramente bene ci sei mancata davvero tanto, tantissimo!

Ricordiamo la tua bellezza, la tua bontà, l'intelligenza che i tuoi occhi esprimevano, tanto da darci la sensazione di raggiungere l'angolo più segreto dell'anima.

Ora, sapere che non ci sei a scaldare i nostri destini, ci fa soffrire. Nonostante tutto ti sentiamo vicina. Prega per noi. Un bacio dalla mamma per te. ***E un grande***

***abbraccio d'amore dai tuoi cari.***

### ZAMBUSI BRUNO (10° ANNIVERSARIO)

Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora, io vi amerò dal cielo come vi ho amato in terra.





## **BERNARDO BRUNA (6° ANNIVERSARIO) E TONIN PIERINO (19° ANNIVERSARIO)**

...Essi sono partiti, ma solo per precederci. Non sono assenti dalla nostra vita, sono lontani e, sebbene lontani, sono ancora a noi vicini, ci amano e ci proteggono dal cielo.

***Con immenso amore, i vostri cari***

## **RIGON RINO (10° ANNIVERSARIO)**

Carissimo Rino, sono già dieci anni da quando sei passato "all'altra riva" e sembra ieri.

Ancora tutto ci parla di te, perché la tua vita vissuta nel sacrificio e nella donazione è stata scolpita nei nostri cuori. Grazie

***i tuoi cari***

"Camminerò alla presenza del Signore nella terra dei viventi"  
(dalla liturgia)



## **SALVALAGGIO GIANNINO (1° ANNIVERSARIO)**

E' già da un anno che ci hai lasciato ed il ricordo è ancora vivo nel cuore dei tuoi cari. Hai creato un vuoto incolmabile, senza di te non è più la stessa cosa, ma sappiamo che ci guidi nella vita di ogni giorno.

Sei sempre stato un punto di riferimento, una colonna portante della nostra famiglia e per questo ti ringraziamo.

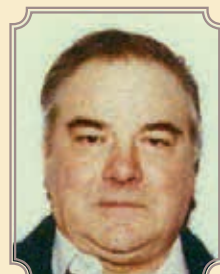
proteggici da lassù. Ti vogliamo bene e ti vorremmo bene per sempre.

***La tua famiglia***

## **PICCOLO SERGIO (6° ANNIVERSARIO) (N. 25.11.1937 – M. 27.06.2011 IN STONEY CREEK)**

Ciao Sergio, ora presto sono sei anni trascorsi senza di te. Per davvero il tempo vola, ma la tua mancanza è davvero incolmabile. Noi ti pensiamo spesso: i tuoi sacrifici, il tuo lavoro fatto con amore e con la speranza di restare con noi ancora a lungo. Ora ti portiamo sempre nel cuore. Ti vogliamo bene, prega per noi.

***La moglie Maria e la tua famiglia***



## PAGINA DELL'EMIGRATO



**da Albizzate (Varese)**  
**ONGARATO CARMELO (16.07.1928–27.04.2017)**

Visse a Loreggia fino al 1961, poi trasferito con la famiglia a Camposampiero. Uomo forte e coraggioso, era il quarto di otto fratelli, tra i quali una sorella suora salesiana ad Alessandria di 94 anni.

La madre, rimasta vedova in quei tempi di povertà, si affidava solo alla provvidenza e a noi figli ha trasmesso una grande fede, la bontà e l'onestà, così che Carmelo la conservò fino alla fine della sua vita. Ogni domenica a piedi si recava alla S. Messa, lontano più di un km dalla Chiesa parrocchiale di Camposampiero e quando circa tre

mesi fa la salute non glielo ha più permesso, era veramente dispiaciuto perché non poteva più dare il suo piccolo contributo durante la santa messa.

Fu un uomo molto disponibile e generoso. Ora siamo rimaste in 5 sorelle e Carmelo ci lascia un vero esempio di bontà e anche un grande dolore a noi sorelle, cognati, nipoti e tanti amici. Dal cielo il Signore lo protegga per il bene che ha compiuto e riposi nella pace.

***sorella Ausilia***

**da Sesto Calende (Varese)**  
**CERON ALFREDO**  
**(12.11.1930–17.02.2017)**

Il giorno 17 febbraio 2017 è mancato all'affetto dei suoi cari Alfredo Ceron, nato a Loreggia il 12 novembre 1930; figlio di Alfonso Ceron e Ines Costa. Terzo di 10 figli, crebbe nella sua amata e mai dimenticata Loreggia. A causa della situazione di povertà del dopoguerra, nel 1950, all'età di 20 anni, si trasferì con tutta la famiglia a Sesto Calende (VA). Lì si sposò nel 1960 con Varalli Maria Rosa e, nel 1966, ebbe la gioia di diventare padre di Alfonso.

Si dedicò interamente alla famiglia ed al lavoro, permettendo in tal modo al figlio di studiare fino alla laurea. Assistette e curò amorevolmente la moglie nella grave malattia che la colpì, standole accanto fino alla morte avvenuta nel 1996. Dal matrimonio del figlio con Simona ebbe la gioia di diventare nonno di due nipoti: Francesco e Aster.

Negli ultimi anni, a causa di problemi di salute, si trasferì a Castelletto Sopra Ticino in una residenza per anziani, sempre circondato dall'affetto dei suoi cari. I funerali si sono svolti il 18 febbraio 2017 a Sesto Calende nella Chiesa dell'Abbazia di S. Donato. Ora riposa nel cimitero di Sesto Calende assieme alla moglie. Alfredo lascia un grande vuoto nei suoi cari ed in tutti coloro che gli hanno voluto bene.

***I tuoi cari***



# CARROZZERIA **F.lli BARICHELLO**

*Lavorazione accurata*

LOREGGIA (PD) - Via Ronchi - Tel. 049.5790908



per informazioni vedi il sito:  
[www.bellatostudio.it](http://www.bellatostudio.it)

STUDIO CONSULENZE

*Dott. Commercialista Bellato Ruggero - Revisore dei conti*

**Piani di Sviluppo Aziendale**    **Apertura Nuove Attività**  
**Amministrazione**    **Contabilità**    **Dichiarazione dei redditi**

DITTE e SOCIETÀ

PROFESSIONISTI

PRIVATI

ASSOCIAZIONI

PIOMBINO DESE (PD) - P.zza Risorgimento, 6 - T. 049 9367507

PADOVA - Via Scrovegni, 2/A - T. 049 662511



**ARREDAMENTI MICHIELETTO**

Loreggia-0495791313-michielettomobili@hotmail.com

# CASA FUNEBRE

onoranze funebri

Via G. Puccini, 24 - 35012 Camposampiero (PD)  
Via Caduti di Nassiriya, 59 - 35010 Loreggia (PD)  
Tel. 049.930.1139 Fax 049.859.4839

da noi trovi comode rate facili

# Maxi

## SUPERMERCATI

*La spesa in un mondo più tuo*

**PIOMBINO DESE (PD)**

Tel. 049 9368441 - Fax 049 9366826

e-mail: franco@fipex.it

**Venerdì e Sabato  
orario continuato**

**LOREGGIA (PD)**

Tel. 049 5793228 - Fax 049 9321582

e-mail: loreggia@fipex.it

**Sabato orario continuato  
Domenica mattina aperto 9,00 - 12,30**

consulta le nostre offerte su: [www.maxisupermercati.it](http://www.maxisupermercati.it) 

## SERVIZIO SPESE A DOMICILIO

**ANTICO RISTORANTE  
PIZZERIA - BIRRERIA**

# DA GENNARO

**Chiuso il lunedì**



**172** diversi tipi di pizza  
sono una garanzia per tutti i palati  
pizze con farina al Kamut  
e senza glutine per intolleranti  
**3** Forni a legna  
**2** Sale con **450** posti a sedere  
**Pranzo a menù fisso**  
Accettiamo buoni pasto  
sia a mezzogiorno che a sera

**TREVILLE - Castelfranco Veneto - Via Castellana, 17 - Tel. 0423.482188**

Onoranze Funebri

# COSTA

s.a.s.



**Lavori cimiteriali Cremazione salme**

*Con trasporto salme in Italia e all'estero*

**Servizio notturno e festivo**

**LOREGGIA - Via Papa Luciani, 6 - Tel. 049.9600426 - Cell. 333.5201825**

 **BCC**  
CREDITO COOPERATIVO

**Roma**

**Il futuro è dentro di noi**

**Filiale di Loreggia (PD)  
Tel. 049.9300800**